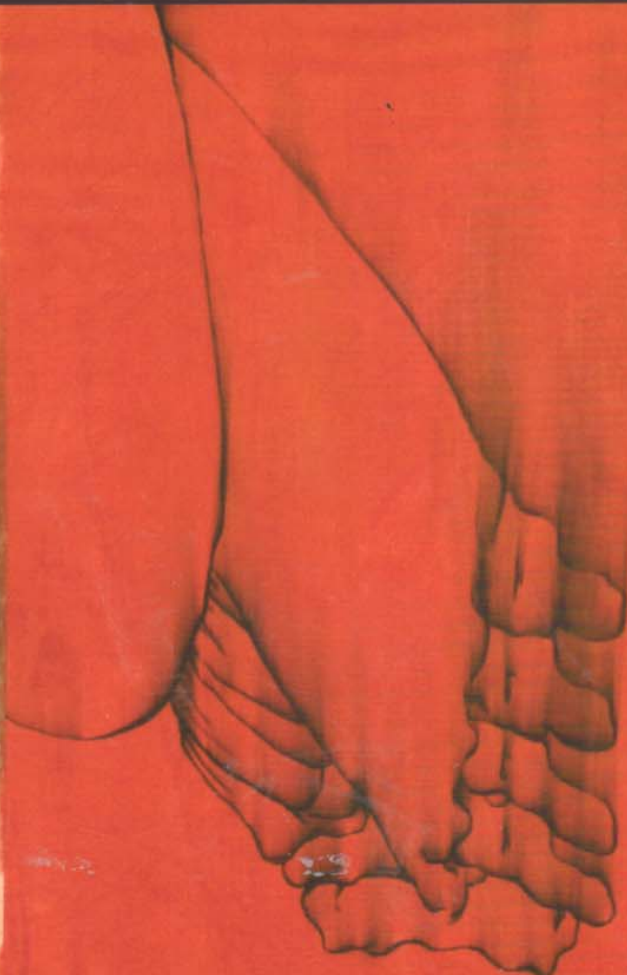


# CERAMICANDA

VEDERE E ASCOLTARE GLI SPAZI

79

novembre  
dicembre  
2009



## GRES IN PISCINA: BENESSERE E SICUREZZA

50.000  
Progettisti  
25.000  
Imprese  
4.000  
Sale mostra

GUARDANO  
ACM Channel  
canale 850 del bouquet SKY

**Punto vendita:**  
L'etica tra agenti  
e commerciali

**Innovazioni:**  
Il gres armato per aprire  
nuovi mercati

**Fiere:**  
Tiriamo le fila  
del discorso  
su Cersaie e Saie

# A Cersaie piastrelle sottili, ecologia e pietre naturali

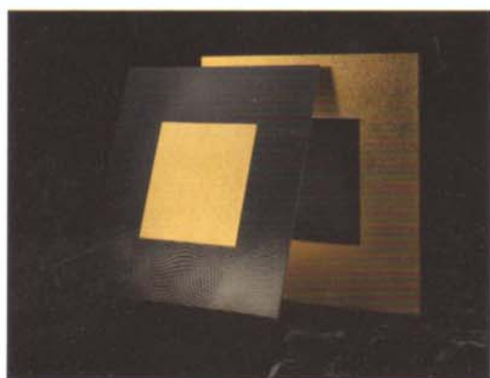
Lavandini con pneumatici riciclati, piastrelle sottili che riscaldano e piastrelle che mangiano lo smog. I prodotti presentati al salone della ceramica e dell'arredo bagno hanno unito bellezza, utilità e rispetto dell'ambiente

Il grande protagonista di questo Cersaie 2009 è sicuramente il gres ultraleggero e spessore ridotto, poche infatti le aziende che in fiera non ne hanno presentato una propria interpretazione. Gardenia Orchidea lo ha fatto per il residenziale di fascia alta con "Crystal Ker", un prodotto che unisce tecnologia e bellezza, ceramica da rivestimento e pavimento che uniscono al pregio estetico una tecnologia flessibile ed eco-compatibile, capace di dar vita a un prodotto di spessore ridottissimo, appena 2 millimetri, con superficie strutturata da pressa. C'è poi chi ha unito i benefici dello spessore sottile alla tecnologia di riscaldamento dei pneumatici che si usa in Formula 1, è il caso di Del Conca che con "Zero" permette di realizzare stanze in cui il riscaldamento

arriva direttamente dalla piastrella sul pavimento o sulle pareti. Il sottile si è visto anche da Refin, Caesar, Novabell, Rondine Group, Monocibec, Ariana, Tagina, solo per citarne alcune.

Grande anche l'attenzione all'ecologia e al rispetto dell'ambiente con prodotti ottenuti da materiali riciclati: è il caso di Silverstone, la nuova collezione di Emilceramica che si ispira alla pietra argentata delle Alpi Apuane e che viene realizzata con il 40% di materiale riciclato.

Sempre in ottica ambientalista c'è chi si è misurato con la produzione di rivestimenti in ceramica studiati per svolgere una concreta azione antibatterica e di riduzione dei fattori inquinanti, stiamo parlando di Graniti Fiandre con Active e di Casalgrande Padana.





La ricerca tecnologica applicata alla ceramica si è vista poi con il grande uso della tecnologia inkjet per la realizzazione di materiali capaci di imitare in maniera perfetta pietre naturali e legni coniugando al loro bellezza con le alte prestazioni della piastrella. La tecnologia inkjet è alla base della linea Pop di Novabell, del marmo statuario di Rondine Group, dei pezzi unici di Ceramica 700, lastre non vendute a metro ma a pezzo con personaggi come Bogart e la Monroe. Curiosi i mosaici 5x5 visti in Tagina che permettono di creare affascinanti giochi di luce grazie alla doppia veste in cui vengono proposti: a superficie concava oppure convessa. Sul fronte dell'arredo bagno al Cersaie si sono visti rubinetti ultrasofisticati in grado di ridurre sensibilmente lo spreco d'acqua, mosaici realizzati attra-

verso vetro riciclato post consumo, ecomarmi ottenuti utilizzando vecchi monitor dismessi, sistemi integrati di lavabo e wc che riutilizzano l'acqua di scarico del lavabo per riempire il serbatoio del water. Una soluzione quest'ultima proposta da Ambienti di Fascino che ha presentato anche Formula: lavabi fatti con pneumatici usati nelle gare, un esempio di eco sostenibilità ma anche di esclusività visto che ognuno dei lavabi può essere ricondotto alla corsa che ha fatto. Natevole la proposta di Hatria Marazzi per un bagno discreto, capace di unire utilità e design, si tratta di un piano unico che unisce water e bidet che possono essere coperti con una panca di legno che ricorda quelle delle saune; un sistema pratico e igienico visto che il copri water si stacca e si può lavare a parte.



## IL GOTHA DELL'ARCHITETTURA PROTAGONISTA IN GALLERIA

Sotto il titolo "Costruire, abitare, pensare" Cersaie ha proposto un insieme di eventi interamente dedicato al mondo della progettazione, un ricco programma di convegni e seminari per architetti, ingegneri e progettisti che ha visto la partecipazione di personaggi di spicco come gli architetti **Aldo Cibic**, **Stefano Boeri** e **Michele De Lucchi**. Riconciliare l'uomo e la natura, immaginando e progettando città e luoghi in grado di permettere la convivenza tra realizzazioni umane e ambiente è stato il tema portante del seminario "Abitare il verde"; il convegno, collegato alla mostra "Green Street", è stato animato da Aldo Cibic e Stefano Boeri, ognuno dei quali ha espresso un punto di vista che tende ad un risultato comune: una sorta di riappropriazione dello spazio, soprattutto quello naturale, da parte dell'uomo. Provvisorietà, temporaneità dell'abitare in situazioni di emergenza sono in contrasto con le ambizioni di quell'architettura che intende lasciare il segno? I progetti degli architetti contemporanei soddisfano i requisiti di sopravvivenza, protezione, funzionalità, riciclo e autoalimentazione energetica? A queste domande ha cercato di dare risposta l'architetto inglese esperto di gestione delle emergenze **Ian Davis** nel convegno "Abitare l'emergenza", in cui è stato illustrato quanto fatto fino ad ora in Abruzzo sul versante della gestione del dopo terremoto, ma anche e soprattutto le implicazioni sociali che si generano durante e dopo la calamità naturali. "Abitare la storia" ha invece visto protagonista l'architetto Michele De Lucchi che si è soffermato sul rapporto tra architettura e storia chiedendosi se sia giusto aggiungere o togliere e, se si sceglie la seconda opzione, la conseguenza è agire per sottrazione? Come avviene per esempio nella recitazione teatrale, piuttosto che cinematografica. Abitare la storia, in sostanza, vuol dire guardare avanti, alla ricerca di noi stessi, senza nostalgie né fughe utopiche: conoscere il presente è la condizione perché un architetto possa impegnarsi a disegnare il futuro, rispettando sé stesso e contemporaneamente tutti gli altri a cui sono destinate le sue opere.